
UN CONVEGNO SULLE DONNE IMMIGRATE

ROMA (Migranti-press) - "Le politiche migratorie, se si mostreranno maggiormente attente alle donne immigrate, saranno per ciò stesso più promettenti". Con queste parole Franco Pittau, coordinatore del Dossier Caritas-Migrantes, ha concluso il suo intervento al convegno "Donne in cerca di futuro: le donne immigrate a Roma, verso quali percorsi di cittadinanza" promosso dal Ministero della Solidarietà Sociale, svoltosi nei giorni scorsi.

Questa realtà, che ci accompagnerà in misura crescente nel corso di tutto il secolo, impone di riconsiderare i vecchi modelli di integrazione (francese, britannico, tedesco), che si sono rivelati impostati su parametri non più adeguatamente rispondenti alla realtà odierna e di costruire un percorso in cui ogni paese può fornire il proprio apporto ma secondo una nuova ottica, quella dell'Europa unita. Riflettere in profondità sull'esperienza italiana non significa, quindi, tagliarsi fuori da una visione comunitaria, bensì contribuire alla sua costruzione".

Secondo Pittau l'obiettivo da raggiungere è "un contesto societario in cui nativi e immigrati abbiano l'opportunità di crescita adeguata, salvaguardando una reciproca apertura: la globalizzazione più importante, la più promettente per lo scambio tra i popoli, è quella basata su questo scambio".

"È scontato - ha concluso - che sia difficile l'impegno per costruire una società armoniosa, anche se ormai i protagonisti sono plurimi. È parimenti sotto gli occhi di tutti che un paese di immigrazione è chiamato a confrontarsi con problemi una volta sconosciuti. Questo, però, è il cammino che la storia ha riservato all'Italia.

La Chiesa cattolica invita a evitare scoraggiamenti e rassegnazioni e diventare costruttori attivi di questa nuova società, senza rinunciare al patrimonio di fede e alle tradizioni culturali ma anche, nel rispetto delle regole, senza aver paura del confronto e del dialogo".

Il convegno - che ha visto anche la partecipazione dell'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Roma, Raffaella Milano, del prof. Aldo Morrone, Direttore della Struttura Complessa di Medicina Preventiva delle Migrazioni, del Turismo e di Dermatologia Tropicale dell'Istituto S. Gallicano di Roma, e di alcuni rappresentanti di comunità di immigrati - si è concluso con un intervento del Sottosegretario del Ministero dell'Interno con delega per l'immigrazione e l'asilo, Marcella Lucidi che ha ricordato che l'anno in corso è l'anno europeo dedicato alle Pari Opportunità: diritti, rappresentatività delle istituzioni, riconoscimento delle differenze e rispetto - ha detto - sono i quattro assi intorno ai quali l'Europa intende concentrare la sua attenzione.

Le condizioni di vita delle donne in Europa e nel mondo sono ancora pesantemente segnate da discriminazioni e disparità. Un'attenzione particolare merita la migrazione femminile".

(R:Iaria/Sir/Migrantes)

19/04/2007

http://www.chiesacattolica.it/pls/cci_new/bd_edit_doc.edit_documento?p_id=12599